

LA CITTÀ CHE CREDE

horizons.it@library.pressplay.com

**PARROCCHIA
DEL GIORNO /147**



Giuseppe Grifeo

Il quartiere Valli/Conca d'Oro è molto cambiato in 58 anni, ma la parrocchia di San Clemente è stata sempre un punto fermo e d'accoglienza, adattandosi a una città che continuava mutando. Oggi la popolazione della zona ha un'età media che continua a crescere, la tendenza è all'invecchiamento, i giovanissimi sposano ma vanno a vivere altrove: ogni anno solo un paio di coppie che qui si sposano restano in zona; le altre vanno in altri quartieri, se non fuori Roma, alla ricerca di abitazioni meno costose. I prezzi degli immobili sono parecchio lievitati anche per la presenza della fermata Metro Conca d'Oro. A riequilibrare in parte la tendenza all'invecchiamento, oltre ai pochi giovani che restano, sono le famiglie di immigrati. «Non so come facciano alcuni stranieri ad affrontare i costi, intanto qui aumentano come residenti. Celebriamo ogni anno oltre cento funerali mentre di nascite ce ne saranno una quarantina, quindi il bilancio è negativo - sottolinea il parroco, Don Carlo Quieti - In questi ultimi tempi sono aumentate le famiglie italiane

che hanno bisogno di sostegno, soprattutto anziani che hanno una pensione minima, così misera che gli rende impossibile anche pagare bollette e affitti. Mensilmente prepariamo pacchi viveri per 47 realtà familiari. Ogni prima domenica del mese raccogliamo le offerte dei parrocciani per sostenere questa iniziativa».

«In queste iniziative», spiega Carli, «ho sempre trovato un'ottima accoglienza. Nel 1956 a piazza Carli, in un'immagine che in quel momento fungeva da chiesa, grazie a decreto del Cardinale Vicario Clemente Micara. Nel 1959 la Sogene prese il terreno adatto, quello attuale, e ci costruì la base della futura chiesa. Primo parroco fu Don Vincenzo Pezzella. Ordinato il 19 marzo 1965, Don Carlo Queti giunse a San Clemente nel 1984 dopo esperienze a San Cipriano, San Frumenzio, Santa Perpetua e Felicità (Lur): sono ben 30 gli anni della sua opera nel quartiere. «Quando sono arrivato era un momento complesso», ricorda Don Carlo, «ma la forte voglia di solidarietà e di corresponsabilità non era facile». Oggi è ben presente la comunità filippina ogni domenica alle 13. Una Santa Messa e

ca alle 13 una Santa Messa e dedicata a questa comunità e anche da zone contigue di Ro-

Comunità Tanti i pellegrinaggi organizzati dalla parrocchia

ma Nord, «poivanno a passare la festività al Parco delle Valli dove fanno picnic e similari - racconta il parroco - Altra cosa è l'opera di interfaccia che cerchiamo di fare fra i residenti e la forte presenza dei baraccati al Parco delle Valli, comunque mai avuti grandi problemi né grossi contrasti o lamentele».

che vanno a trovare le famiglie bisognose per verificarne la situazione per poi sostenerle, aiutare a pagare le bollette a fare lavoretti. Il gruppo giovanile è molto attivo come nella catechesi per i bambini delle medie che vengono portati anche ad Assisi; i ragazzi più grandi fanno varie attività una volta a settimana, poi le uscite, i campeggi d'estate alla Baia Anna-

maria a Pinzolo (vicino Madonna di Campiglio). «Purtroppo in questo quartiere manca uno spazio per l'attività sportiva dei giovani - continua Don Carlo - Qui intorno solo grandi palazzi ed esiste esclusivamente il nostro piccolo campo dietro alla chiesa, utilizzato per vari sport, basket, calcetto, altro. È vergognoso che un quartiere sia stato con-

La scheda



PARROCO: Don Carlo Quieti, 75 anni.
VICEPARROCI: Don James Patrick Conway, Don Ladislav Pokorný.
COLLABORATORI: Don Richard Mbakala Libana e Don Augustine Bulbul Beirelo.
SEDE: via Val Sillaro 22. **Quartiere:** Valli/Conca d'Oro. **Sito web:** www.sanclementepapa.com
Popolazione: circa 20.000 residenti.
ATTIVITÀ: Chiese, gruppi, Azione Cattolica, Centro Caritas, Gruppo diocesano diocesano, Centro anziani, i Neocatecumenali, gli Araldi del Vangelo con oltre un centinaio di famiglie coinvolte nella quotidianità della preghiera (a turno ospitano a casa la figura della Madonna e si recita il Rosario). Gruppo d'ascolto di preghiera.

Domenica

Festa dei Popoli a San Giovanni in Laterano



Basilica
A S. Giovanni
messa
e folklore

«Domenica 18 maggio, a San Giovanni in Laterano, si svolgerà la XXIII edizione della Festa dei Popoli intitolata "Una ricchezza da accogliere". L'evento, che celebra l'importanza ecclesiale e sociale della presenza delle comunità migranti nella diocesi e nella città di Roma, è organizzato dai Missionari Scalabriniani, dall'Ufficio Migrantes di Roma e dalla Caritas diocesana con le comunità etniche di Roma e provincia. Le Acli provinciali, Roma

Capitale e la Regione Lazio. Prenderà la via alle 9 nel piazzale antistante la basilica di San Giovanni in Laterano. Alle 12 celebrazione eucaristica nella basilica presieduta dal cardinale Peter Kodwo Appiah Turkson». Al termine della Messa la degustazione dei prodotti gastronomici tipici delle comunità etniche partecipanti. Seguirà il pomeriggio di festa con lo spettacolo folkloristico multietnico. Tra gli ospiti anche il rapper romano Routv Miura.

Udienza generale

Francesco saluta gli infermieri del Bambino Gesù



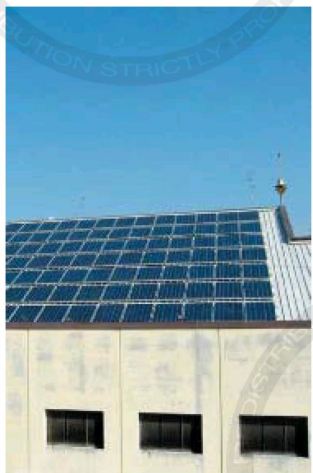
Papa
riceve una
carezza
all'udienza

Papa Francesco ha salutato in piazza San Pietro una delegazione di infermieri dell'Ospedale Bambino Gesù che ha partecipato all'udienza generale in occasione della Giornata Internazionale dell'Infermiere. Gli operatori sanitari dell'ospedale pontificio avevano apposto sul camice una spilla con scritto «Noi, passione e professione». Nel complesso al Bambino Gesù sono circa 1.200 gli infermieri e le infermiere (di cui il 65% costituito da

infermieri pediatrici, ovvero da laureati in Scienze Infermieristiche (Pediatriche) che svolgono il loro lavoro assistenziale verso chi ne ha bisogno. Francesco ha accostato la professione infermieristica all'immagine di Dio nel corso di un'omelia pronunciata lo scorso ottobre a Santa Marta: «A me - disse il Pontefice - l'immagine che viene è quella dell'infermiere, in un ospedale: guarisce le ferite ad una ad una, ma con le sue mani».

Lumsa Presentata ricerca Cesab e Metaenergia sulla cultura green nelle parrocchie e la sostenibilità ambientale

Nelle omelie e nella pastorale irrompe l'ecologia



Pannelli «sacri» su San Pietro a Foggia

Cresce la cultura green nelle parrocchie. Rispetto al passato cresce la sensibilità ambientale dei parroci, ma le percentuali di chiese con almeno un ufficio ecologico restano ancora molto basse. Infatti se da un lato il 45% degli intervistati dichiara di inserire nelle omelie «spesso» o addirittura «molto spesso» questioni legate all'ecologia, dall'altro lato solo il 6% delle parrocchie prese in esame produce energia pulita. Questo il quadro generale che emerge dalla ricerca Chiesaecologia, condotta dal Cesab (Centro di ricerche in scienze ambientali e biotecnologie) e presentata alla Lumsa, durante il convegno «Comunicazione sociale e mass media: il caso della comunicazione ambientale presso le parrocchie».

INFO

Lo studio
Il 45% degli intervistati dichiara di inserire nelle omelie questioni legate all'ecologia, dall'altro lato solo il 6% delle parrocchie prese in esame produce energie pulite

chieromane». Nelle attività pastorali il benessere del Pianeta ricopre quindi un ruolo importante, soprattutto durante l'omelia, la parolaccia o la cantina. Tuttavia gli apprendimenti dell'ecologia (come, ad oggi, ancora pochi. Il 39% del campione dichiara di non organizzarne mai, il 28% lo fa raramente, mentre circa un terzo delle parrocchie organizza di frequente momenti di educazione ambientale. Tra i temi più discussi troviamo: l'inquinamento globale, l'efficienza energetica e le responsabilità dell'uomo. Per quanto concerne invece, lo sviluppo di politiche ambientali, il 76% del campione dichiara di usare lampadine a risparmio energetico, il 6% - come detto - si impegna nello sviluppo di sistemi di

efficienza energetica, mentre il restante 18% ammette di non aver ancora avviato nessuna attività ecologicamente sostenibile, per mancanza di fondi sia per il pagamento dei benefici delle scelte, sia per le opportunità offerte dalle nuove politiche energetiche.

Partito a ottobre 2013, lo studio è sostenuto anche da Metaenergia, per volontà del suo presidente Maurizio Molinari. Come sottolinea Roberto Minnerò, direttore comunicazione e Relazioni Istituzionali di Metaenergia, «è il primo studio a livello internazionale sulla diffusione dei concetti relativi all'ecologia e alla sostenibilità ambientale nelle parrocchie e negli istituti religiosi, realizzato con l'obiettivo di sensibilizzare il mondo ecclesiale, all'adeguamento delle

Printed and distributed by PressReader
PressReader.com ♦ +1 604 278 4604
© 2011 CPT. ALL RIGHTS RESERVED. NO PART OF THIS PUBLICATION MAY BE REPRODUCED OR TRANSMITTED IN ANY FORM OR BY ANY MEANS, ELECTRONIC OR MECHANICAL, WITHOUT PERMISSION IN WRITING FROM THE PUBLISHER.
COPYRIGHT AND PROTECTED BY APPLICABLE LAW.